

IL REPORTAGE

ALLE SUPPLETIVE Il Generale cerca a Reggio la sua Sassonia e sfotte in piazza il candidato romano caro ai B.: “Volete uno di voi o Barabba?”

Vannacci sfida i Berlusconi: Roscioli c'è, ma non si vede

» Antonello Caporale

INVIATO A REGGIO CALABRIA

L'ardito atterra nella città del Boia chi molla e avanza tra gli “avanguardisti” raccolti a corona in piazza Duomo, “davanti al simbolo della cristianità”, ricorda il camerata apripista. Il generale è qui, per chiedere: “volete voi uno di Reggio o Barabba?”.

In piazza discutono su chi sia Barabba mentre Roberto Vannacci chiude la magnifica esperienza elettorale di Futuro nazionale qui, nella città dei moti del 1970 guidati dalla destra missina, nella terra più nera che ci sia. Una rivolta contro lo Stato centrale finita dopo mesi di scontri nel sangue. “Finirà come in Sassonia”, annuncia lui.

Nelle elezioni suppletive di domenica Futuro Nazionale propone Mimmo Giannetta, un medico timido e mite, politico di professione, che sembra uscito da un convegno dell'Udc. In effetti il candidato avanguardista fino alla primavera scorsa era un liberale, capogruppo in Consiglio regionale di Forza Italia.

Poi “il traditore”, come l'ha chiamato Roberto Occhiuto, è passato con Vannacci perché il nuovo *dominus* della città, Francesco Cannizzaro, a cui spettava il diritto di scegliersi il sostituto alla Camera (il neo eletto sindaco era deputato uscente), ha voluto accontentare Marina Berlusconi e ha chiamato il tesoriere del partito, il romano Fabio Roscioli. “Il candidato in contumacia”, lo sfottono in città perché Roscioli non s'è visto e magari si affaccerà per i ringraziamenti, lunedì sera. Il sindaco Cannizzaro ha spiegato: “È il mio sostituto, rimane in Parlamento per cinque sei mesi e basta. L'ho scelto perché serve qualcuno che mi dia una mano”. In quanto ad autostima Cannizzaro non difetta. “È uno che si sbraccia, che suda, che s'accalora ma che vuole tutti a scodinzolare”, dice Vannacci.

REGGIO CALABRIA è una città che piange. I giovani sono fuggiti, le case vuote e sbriciolate, azzannate dall'incuria. “Case troppo grandi per famiglie troppo piccole”, dice Demetrio Carlizzi, sindaco agli inizi del duemila. Reggio è una città che si sta svuotando, che mostra i blocchi di cemento già provato dall'età, le strade bucate e l'idea che bisogna fuggire.

“Il più bel chilometro d'Italia”, decretò Gabriele D'Annunzio. È il lungomare sul quale si affacciava Salvatore Quasimodo, assunto come geometra del Genio civile. È la via, bendata da un circuito da maestose magnolie, che apre la città alla Sicilia e dà a Reggio una luce strabliante e la modella, la muove, la ricolloca dentro il mare dello Stretto, nella fantasmagorica posizione di vive-

PROTAGONISTI



DOMENICO GIANNETTA

• Ex capogruppo Fl in Regione Calabria, è passato con Vannacci



FABIO ROSCIOLI

• Tesoriere di Forza Italia, vicinissimo alla famiglia Berlusconi, vuole il seggio alla Camera



FRANK BENEDETTO

• Già consigliere comunale a Reggio Calabria e capogruppo Pd, corre col Campo largo



Nel feudo forzista
Roberto Vannacci con Domenico Giannetta; Roberto Occhiuto
FOTO ANSA

re tra Scilla e Cariddi.

Lunedì sapremo se Reggio Calabria sarà la Sassonia di Vannacci, ma è certo che il candidato di Futuro nazionale rompe ben bene le uova nel paniere del centrodestra, che qui è fortissimo. È Forza Italia il partito leader, con Fratelli d'Italia che segue a ruota. La misura della consistenza della destra radicale è stimata sopra al dieci per cento, ma non oltre il quin-

IL SINDACO CANNIZZARO: “VOTATE FI, SARÀ IL MIO SOSTITUTO”

dici per cento. “Non credo alle favole, noi saremo i primi”, dice Cannizzaro, il sindaco portavoce del candidato inesistente, nel senso che c'è ma non si vede.

FABIO ROSCIOLI è il tesoriere di Marina Berlusconi, è l'uomo che conta, nel senso proprio del termine.

Entrate e uscite, ricavi e spese e soprattutto fa il punto sulla situazione debitoria nei confronti della famiglia di B. il fondatore.

“Io conosco Reggio Calabria, palmo a palmo posso indicare vicoli e piazze”, Frank Benedetto, cardiologo e grande tessitore di voti è il candidato del campo largo, la scelta del centrosinistra è una indicazione conservativa. Un nome della sanità

pubblica, della società affluente.

“In famiglia c'è sempre qualcuno che ha problemi di cuore. E in ogni famiglia c'è sempre qualcuno che conosce il cardiologo dell'ospedale, il primario sempre disponibile”.

La sbandata per Vannacci esiste anche se la piazza che lo accoglie non è pienissima e anzi si conta anche una robusta selezione di fischietti, giovanissimi armati di matite e cartoni contro le ultime uscite pubbliche del generale.

VANNACCI con il capello appena tinto e l'ardimento di un soldato che non ha paura, “abbiamo la forza, la capacità, le competenze” avanza tra gli applausi: “Tutti ci temono: i giornali, le tv, gli altri partiti”. Vuol dire che siamo forti.

I reggini si accostano e guardano. “Qua si dice che si va al forno che caccia il fumo”, spiega Raimondo, cittadino in cerca di un partito. Il fornaio di successo è quello col forno acceso e Vannacci è il politico che ha il vento a favore, è la novità.

“Non ascoltatelo, Reggio ha un cuore grande così e saremo noi gli interpreti della rivoluzione”, dice il sindaco sempre interpretando Roscioli, il candidato assente.

“Lui è Barabba”, avverte Vannacci, generalissimo, applaudito e festante.

“Il centrosinistra sarà la sorpresa”, garantisce Benedetto, “mi chiamo Frank, eh!”.

Riggiù, chiù ti viù chiù mi affliggi.

L'OPERAZIONE

NELL'OMBRA DA GENOVA ALLA CALABRIA: LE MOSSE DI MINICUCI

Il regista di Fn è l'uomo di Bucci

» Marco Grasso

Vannacci sostiene che la Calabria sarà la Sassonia italiana. La settimana prossima si vota per sostituire il seggio lasciato da Francesco Cannizzaro, neosindaco di Reggio Calabria. È un collegio storico di Forza Italia, che Futuro Nazionale sogna conquistare dopo aver arruolato Domenico Giannetta, già capogruppo forzista in consiglio regionale. Un candidato molto radicato, a cui il partito oppone il tesoriere Fabio Roscioli, avvocato di casa Berlusconi catapultato da Roma. A complicare la geografia della partita c'è un ulteriore elemento: il regista occulto dell'operazione sarebbe Antonino Minicuci, fra gli uomini più fidati del governatore ligure Marco Bucci.

Ex segretario generale del Comune di Genova, Minicuci è stato nominato da Bucci responsabile all'attuazione del programma della sua giunta. Calabrese, Minicuci era arrivato in Liguria sulla scia dell'asse Toti-Salvini, e nel 2020 il cen-



trodestra lo aveva candidato a sindaco a Reggio, rimediando una batosta. Si possono capire dunque le inquietudini tutte interne al centrodestra quando Minicuci è ricomparso ad agosto in una foto accanto a Vannacci e a Giannetta, e di recente fra la *claque* che attendeva il generale a Siderno. Ma a formalizzare il suo ruolo è stato proprio l'avversario interno Cannizzaro, che sulla vittoria di Roscioli ci sta mettendo la faccia: “Lo dico per la prima volta, con nomi e cognomi: l'operazione l'ha fatta Minicuci. Si crede un genio, lo abbiamo visto 5 anni fa: ha riconsegnato la città a Falcomatà”. Una ri-

velazione velenosa, fatta in pubblico davanti al proconsole meloniano Giovanni Donzelli. Minicuci, sentito dal Fatto, se la ride: “Se lo dice Cannizzaro vuol dire che è vero: sostengo Giannetta, ma no, non sono passato a Futuro Nazionale. Quando ero candidato a Reggio mi trattavano da straniero, perché sono di Melito Porto Salvo. Roscioli invece va bene, forse d'estate va in vacanza a Reggio...”.

Potrebbe sembrare una faida locale, se non fosse per la fibrillazione attorno ad altri movimenti nell'entourage di Marco Bucci. Il suo ex capo di gabinetto Antonio Eroi è stato notato mettere *like* ai *post* del generale. Il consigliere comunale Vincenzo Falcone ha lasciato la lista civica di Bucci per passare con Futuro nazionale. Mentre il primo consigliere regionale vannacciano Gianmarco Medusei, ex Fdl, ha votato l'autonomia differenziata insieme alla maggioranza di Bucci. Insomma, se Reggio Calabria fosse la nuova Sassonia, resta da capire il ruolo riservato alla Liguria.